



# Palazzo Carafa

La rinascita di un simbolo storico





# **Indice**

<b>Dove il tempo si rinnova</b>	<b>5</b>
<b>Il Portale</b>	<b>7</b>
<b>La Corte</b>	<b>9</b>
<b>Un'idea, tre anime, una visione</b>	<b>11</b>
<b>La Scalinata Monumentale</b>	<b>13</b>
<b>La Vineria</b>	<b>15</b>
<b>Il Grottone</b>	<b>17</b>
<b>Il B&amp;B</b>	<b>19</b>
<b>Rooftop Lounge Bar</b>	<b>21</b>
<b>Terrazzo</b>	<b>23</b>
<b>Un progetto per il territorio che apre nuove opportunità</b>	<b>25</b>



# Dove il tempo si rinnova

Nel cuore verde dell'Irpinia, tra colline generose e borghi silenziosi, c'è un luogo dove la storia non è solo custodita, ma si prepara a vivere di nuovo.

**Palazzo Carafa**, castello secolare incastonato nel tessuto autentico di **Capriglia Irpina**, rinascere oggi attraverso un progetto di riqualificazione che fonde memoria e visione, identità e futuro.

Edificato nel XVI secolo dalla famiglia Carafa sulle rovine di un castello medievale del X secolo, il Palazzo conserva elementi architettonici di grande valore, come la maestosa facciata con sei finestrini ad arco e il portale monumentale. Al suo interno, affreschi ar-

tistici testimoniano il prestigio della dimora, ritenuta luogo di nascita di **Papa Paolo IV**.

Dalla sua posizione panoramica nel cuore di **Capriglia Irpina**, il Palazzo domina il paesaggio circostante, intrecciando **storia, arte e territorio**.

Non una semplice ristrutturazione, ma **un percorso di rinascita culturale ed esperienziale** che restituisce valore a ogni pietra, a ogni affresco, a ogni angolo carico di vissuto.

Palazzo Carafa non è solo un luogo da visitare: è **un'esperienza da vivere, un sogno da condividere, un progetto da sostenere**.

E oggi, chi sceglie di farne parte non investe soltanto in un'idea: investe nella bellezza, nel territorio, in un modo nuovo di fare ospitalità e cultura.





## Il Portale

### Tra storia e paesaggio

Attraversare il portale d'ingresso di Palazzo Carafa significa varcare non solo un limite fisico, ma anche una **soglia simbolica**. Realizzato in muratura con pietrame a vista e incorniciato da un **elegante arco a tutto sesto** in mattoni disposti a raggiera, il portale crea un forte contrasto visivo tra la matericità ruvida della pietra grezza e l'armonia formale dell'arco.

Questo elemento architettonico introduce alla corte interna, anticipando la

monumentalità della facciata. Più che un semplice ingresso, rappresenta un **filtro tra il mondo esterno e quello nobile** e riservato del Palazzo.

La struttura, essenziale e priva di ornamenti ridondanti, colpisce per l'equilibrio tra materiali e proporzioni, valorizzata dal dialogo continuo con il paesaggio che la circonda





# La Corte

## Un giardino tra architettura e convivialità

Una volta varcato il portale, ci si apre davanti uno spazio intimo e raccolto: la **Corte interna**. Un giardino incastonato tra le mura storiche di Palazzo Carafa, pensato come punto d'incontro tra accoglienza e identità.

Qui, il linguaggio sobrio della pietra incontra soluzioni contemporanee in un equilibrio armonico, dando vita a un **ambiente raffinato ma autentico**.

La Corte si trasforma così in un'estensione naturale della vineria e del lounge bar sul rooftop, con una capienza di **circa 60 posti a sedere**.

Uno spazio ideale per **eventi privati, degustazioni** all'aperto o semplicemente per godere della quiete e della bellezza del luogo, in un dialogo costante tra storia, architettura e natura.





# La Scalinata Monumentale

## Architettura in movimento

La scenografica scalinata di Palazzo Carafa è uno degli elementi più distintivi della **facciata tardocinquecentesca**.

Progettata non solo per assolvere a una funzione pratica, ma per dare forma a un vero e proprio dispositivo visivo, è pensata per colpire e guidare lo sguardo.

Organizzata secondo uno **schemma a doppi rami simmetrici**, la scala si apre da un corpo centrale che si affaccia sul giardino antistante, incorniciato dai sei finestrini ad arco disposti in modo regolare sui tre livelli del Palazzo.

Ogni rampa, ogni pianerottolo, dialoga con la struttura portante fatta di **archi e volte**, creando un effetto dinamico che accompagna naturalmente l'ascesa.

La scalinata diventa una vera e propria **scena architettonica**, pensata per esprimere solidità e raffinatezza.

Lo spazio interno in cui si inserisce assume così un valore rappresentativo, un luogo in cui l'architettura racconta, accoglie e si fa parte integrante dell'identità del Palazzo.





## Un'idea, tre anime, una visione

Il progetto reinterpreta gli spazi storici del palazzo per dar vita a una destinazione esclusiva, articolata in tre anime perfettamente integrate:

1. una **vineria** nelle antiche stalle, dove la cultura del vino incontra l'atmosfera senza tempo della pietra viva;
2. un **B&B** di charme con camere affrescate e tecnologia integrata, per un'accoglienza tra arte e benessere;
3. un **rooftop panoramico** trasformato in un lounge bar elegante e sospeso tra cielo e colline





## La Vineria

### Un viaggio sensoriale nelle antiche stalle

Nelle atmosfere suggestive delle **antiche stalle** di Palazzo Carafa, oggi rinnovate con elegante essenzialità, prende vita una **vineria dallo spirto autentico**, dove ogni dettaglio racconta una storia. I manufatti d'epoca e i **materiali recuperati** dialogano armoniosamente con le finiture contemporanee, creando uno spazio intimo, sospeso tra passato e presente.

Qui, il vino non si beve soltanto: si ascolta, si osserva, si attraversa. Ogni calice è una narrazione liquida del territorio irpino, un viaggio che parte

dai filari e si compie tra i **tavoli in legno**, i profumi di cantina e le luci soffuse che accarezzano le **pareti centenarie**.

Tra tradizione, cultura e convivialità, la vineria di Palazzo Carafa diventa il palcoscenico ideale per **degustazioni, racconti, eventi esperienziali e incontri** che celebrano il gusto e la memoria.





## Il Grottone

### Sapori nella roccia

Addossato al fronte ovest del Palazzo, il cosiddetto "Grottone" si presenta come uno **spazio riservato e suggestivo**, in dialogo diretto con l'area terrazzata adiacente. Qui, la **muratura storica** si alterna a porzioni di **roccia viva**, definendo uno spazio essenziale e riconoscibile.

La sua destinazione sarà una **sala degustazione**, un **ambiente raccolto** pensato per offrire un'**esperienza diretta e autentica** legata ai sapori del territorio, in continuità con gli spazi esterni e in coerenza con l'identità del progetto.



18



## Il B&B

### Dormire nella storia, vivere il comfort

Salendo al secondo piano di **Palazzo Carafa**, il tempo sembra rallentare per accogliere l'ospite in un'atmosfera sospesa tra arte e intimità. Cinque camere uniche, ciascuna custode di affreschi secolari sapientemente restaurati, compongono un B&B che non è solo un luogo dove soggiornare, ma **un'esperienza immersiva nella bellezza e nella quiete.**

Ogni ambiente è progettato per accogliere con eleganza, offrendo privacy, fascino e un senso di equilibrio profondo tra il passato e il presente.  
La struttura comprende:

**Due suite** di circa 55 mq, con ampia zona living e cucina, una luminosa camera matrimoniale affacciata sul cortile interno e un bagno raffinato;

**Un miniappartamento** di circa 43 mq con accesso diretto al terrazzo, zona giorno con cucina, camera matrimoniale e bagno;

**Due camere matrimoni**ali di circa 30 mq ciascuna, con bagno privato e dettagli che fondono artigianalità e design.

Un invito a vivere l'Irpinia dall'interno di una dimora che abbraccia l'ospite come un ospite d'onore.





## Rooftop Lounge Bar

### Un terrazzo sull'Irpinia, tra cielo e meraviglia

All'ultimo piano di **Palazzo Carafa**, il silenzio incontra la brezza leggera e la pietra storica si combina al design essenziale, dando vita ad un **lounge bar elegante e contemporaneo**, sospeso tra cielo e storia.

Il **rooftop** è molto più di una terrazza: è un palcoscenico panoramico sull'Irpinia, dove sorseggiare un **cocktail d'autore** o un **calice di vino selezionato**, mentre le luci si accendono lentamente sul paesaggio collinare.

Gli **arredi ricercati**, l'atmosfera curata nei minimi dettagli, le proposte **gourmet** ispirate alla tradizione rivisitata, rendono questo spazio il cuore pulsante della socialità più raffinata: ideale per eventi privati, serate esclusive, momenti di quieta bellezza condivisa.

Il rooftop di Palazzo Carafa è il punto più alto da cui lasciarsi ispirare, **un'esperienza fuori dal tempo**, dove ogni elemento –dalla pietra al vetro, dalla musica alle luci è pensato per accompagnare e amplificare la meraviglia.





## Terrazzo

### Uno sguardo privilegiato sull'Irpinia.

Sospeso sopra le architetture storiche di Palazzo Carafa, il terrazzo adiacente al rooftop completa l'esperienza del lounge bar con uno spazio all'aperto pensato per chi desidera godere di un **punto di vista privilegiato**.

Da qui, lo sguardo si allunga sui **tetti del borgo**, si spinge tra le **colline** e si perde tra le linee morbide del **paesaggio irpino**. L'altezza della posizione offre una prospettiva unica: tutto appare più lontano, più silenzioso, più chiaro.

Un luogo dove il tempo rallenta e la vista diventa parte integrante dell'esperienza, tra un **calice al tramonto** e la sensazione di essere esattamente nel **posto giusto**.





# Un progetto per il territorio che apre nuove opportunità

**Capriglia Irpina** conserva ancora oggi il fascino autentico di un borgo tradizionale: una comunità legata alla terra, alla buona tavola, alla semplicità di gesti antichi che diventano ricchezza.

**Palazzo Carafa**, al centro del paese, è parte viva di questo patrimonio. Nonostante le trasformazioni subite nel tempo, mantiene intatta la sua identità: spazi ampi, scorci sul paesaggio, un'architettura che parla di storie vissute e di potenzialità ancora tutte da esprimere.

Il nostro progetto di riqualificazione nasce da una visione chiara: **restituire valore a un luogo simbolico**, apprendendo a nuove funzioni che generano opportunità.







**Lombardi**  
HOLDING

Arch. Alessia Picariello  
Des. Guido Pappalardo  
Ing. Gemma Manzi  
Ing. Daniele Pierro  
Ing. Vincenzo Retta  
Geom. Gerardo Bordone